

Sempre più difficile accedere al corso di formazione specifica in MG

di Saverio Cramarossa* e Giuseppe Palladino*

Si è tenuto il 17 Settembre di quest'anno, in contemporanea in tutte le regioni d'Italia, il concorso per l'accesso al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Sono state 923 le borse messe a disposizione in totale su scala nazionale, con un decremento del 5,8 % rispetto alle 981 borse assegnate nell'anno 2012.

Nel presente studio sono state analizzate le 15 graduatorie regionali rese pubbliche alla data del 12 ottobre e, sulla base dei dati, abbiamo provato a tracciare il profilo del neo-formando, sulla base delle informazioni riguardanti i soli vincitori di concorso.

Nello specifico, poste sotto la lente d'ingrandimento sono state le graduatorie di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trento, Umbria e Veneto, per un numero complessivo di nuovi corsisti pari a 722 unità.

Il profilo dei neo-formandi

Le informazioni per ciascun professionista contenute nelle graduatorie analizzate sono:

- data di nascita (fanno eccezione Piemonte, Trento, Veneto);
- data di laurea;
- punteggio ottenuto nella prova scritta.

Gli indicatori rilevati per ciascuna delle Regioni sono rappresentati dal numero di uomini e dal numero di donne vincitori, dalla fascia di età in cui rientra il neo-formando (24-29 anni, 30-34 anni, 35-39 anni, 40anni ed oltre), dall'età media femminile e quella maschile, dal tempo trascorso dalla laurea (meno di 5 anni, da 5 a 9 anni, da 10 a 14 anni, da 15 a 19 anni, da 20 anni e oltre), dalla percentuale degli esclusi in ogni regione (cioè dei candidati non vincitori), dal possesso o meno di un titolo di specializzazione medica, dal punteggio massimo e quello minimo necessari per far parte dei vincitori e dal punteggio medio dei vincitori stessi. Età media e anzianità di laurea si sono considerate aggiornate al 17 settembre, data del concorso (figura 1 e figura 2). Si nota una prevalenza numerica dei medici donna, che

rappresentano il 59% del totale dei vincitori contro il 41% dei medici di sesso maschile. Tale divario diventa ancora più marcato in Piemonte, dove tra i futuri medici di famiglia le colleghe sono il 68,8%; mentre, in netta controtendenza rispetto al resto della nazione, troviamo la Provincia Autonoma di Trento (60% uomini vs 40% donne).

L'età media, calcolata sui candidati delle 12 regioni che riportano la data di nascita in graduatoria, tra i due generi è sovrapponibile, dal momento che il neo-formando maschio si attesta mediamente sui 29,4 anni di età contro i circa 29,8 anni medi delle donne.

Si trovano in Abruzzo le donne e gli uomini più giovani, rispettivamente con 27,4 e 26,7 anni di età media. Le vincitrici meno giovani si trovano invece in Sardegna, con una media di 34,3 anni, mentre i neo-formandi di sesso maschile più avanti con l'età si trovano in Basilicata, con 31,8 anni di

Figura 1 - Età media/uomini e donne

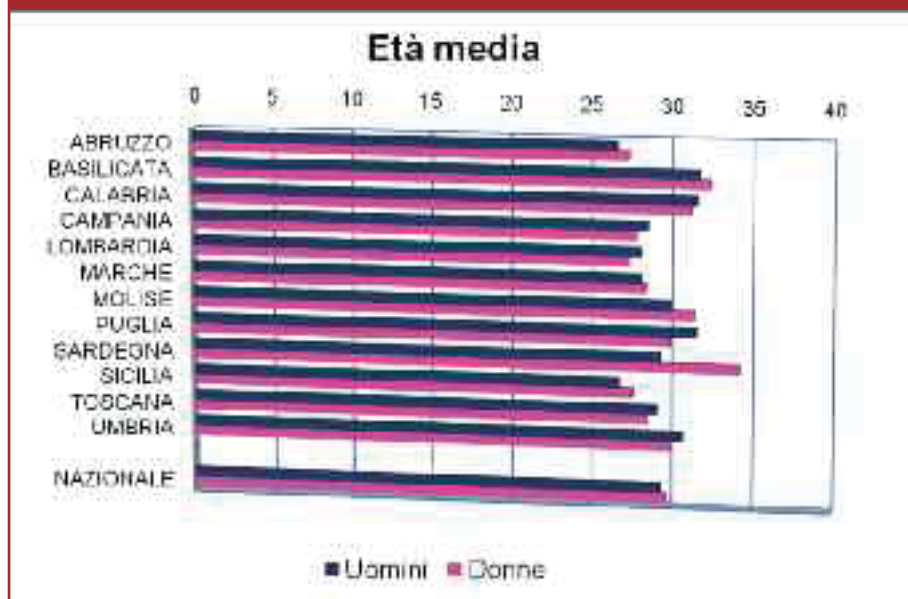


Figura 2 - Distribuzione per fasce d'età

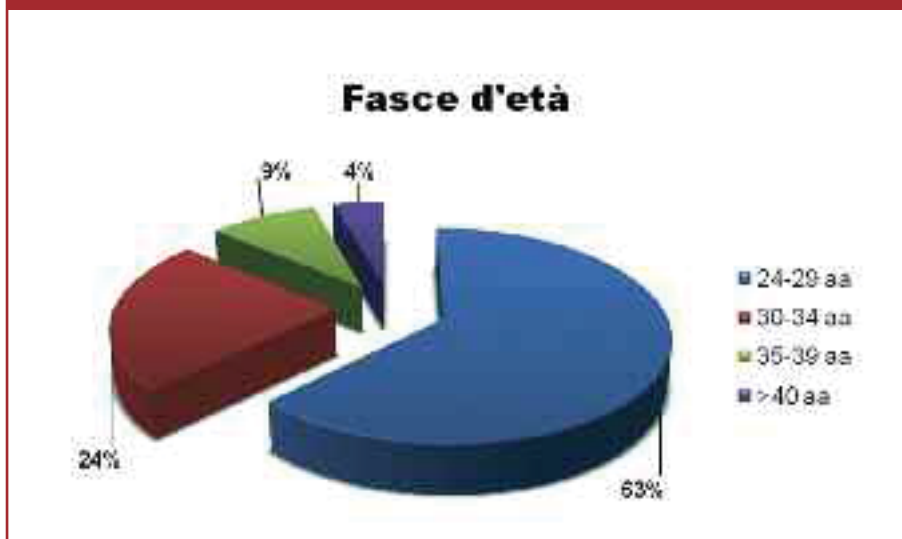


Figura 3 - Anzianità di laurea dei futuri MMG triennio formativo 2013-2016



età media, in leggerissimo vantaggio sui colleghi calabresi (31,7 anni in media).

Considerando la distribuzione dei neo-formandi in fasce di età, è ancora l'Abruzzo la regione più "verde", con ben il 95% dei vincitori di età compresa tra 24 e 29 anni, ed il 5% tra i 30 e 34 anni. Molto diversi i risultati della Basilicata, in cui le fasce di età sono tutte statisticamente ben rappresentate, con il picco raggiunto dalla categoria dei medici tra 30-34 anni (44%). Su scala nazionale il divario tra fasce di età è evidente, con il 62,7% dei medici che non hanno ancora compiuto il 30mo anno di età, il 23,6% di età compresa fra 30 e 34 anni, il 9,3% fra 35 e 39 anni, e solo 4,4% con una età uguale o maggiore a 40 anni (figura 3).

La figura del neo-laureato domina numericamente in quasi tutte le Regioni (83,5% su scala nazionale), ad eccezione dell'Umbria, dove quasi il 30% dei vincitori ha conseguito il titolo in Medicina dai 5 ai 9 anni or sono. Fascia quest'ultima che, a livello nazionale, non supera il 13,5% del totale dei medici vincitori del concorso. Sempre considerando l'anzianità di laurea, le fasce dei laureati da 10-14 anni (2,8%), da 15-19 anni (0,4%) e da più di 20 anni (0,1%) sono le meno rappresentate, in una classifica che vede, in opposizione alla media nazionale, una rimarchevole presenza (13,6%) in Calabria dei laureati da 10-14 anni.

L'Abruzzo primeggia tra tutte le regioni italiane anche nelle percentuali di neo-laureati (cioè laureati da meno di 5 anni), che costituiscono il 95% dei vincitori regionali, lasciando al 5% i laureati da 5-9 anni. (vedi schema a pag.18).

Titoli e punteggi

Per quanto concerne il punteggio medio totalizzato dai vincitori del concorso, su territorio italiano è pari a 76 punti di media su un massimo teorico di 100 punti (equivalente al numero di domande a quiz poste al candidato), i medici più preparati, forse perché facilitati dalla minor anzianità di laurea sono in Abruzzo (80,2 punti di media), mentre in Sardegna mediamente si sono ottenuti i punteggi più bassi (70,8 punti di media).

Tra i primi classificati di ogni regione, il punteggio più alto si è registrato in Piemonte (93), il più basso in Calabria (80), mentre il punteggio minimo per rientrare fra i vincitori di concorso si è registrato in Puglia (65). Sono stati invece necessari ben 76 punti in Sicilia per classificarsi al 50mo

ed ultimo posto disponibile per entrare a far parte del contingente dei prossimi formandi.

La media dei punteggi massimi a livello nazionale si attesta sugli 86,5 punti, mentre per divenire un corsista in formazione di MG è stato necessario conseguire un punteggio medio nazionale minimo di 71,7 punti (figura 4).

Il dato sulla percentuale dei vincitori che sono già in possesso di un titolo di specializzazione (5,5% su scala nazionale, con una punta del 18,2% in Calabria) è da ritenersi puramente indicativo e certamente sottostimato, in quanto non tutti i medici comunicano al proprio Ordine professionale di aver conseguito la Specializzazione. L'albo della Fnomceo, consultabile on line e uti-



lizzato per la ricerca non è garanzia della affidabilità del dato. Per questa ragione, in tale ambito, è da considerarsi più significativo il dato del numero di laureati da meno di 5 anni (81,6% su scala nazionale), che fornisce con assoluta certezza indicazioni sull'elevato numero dei medici vincitori che si apprestano ad intraprendere il corso triennale come primo percorso formativo post laurea.

Escludendo la Sicilia, la cui graduatoria pubblicata contiene solo i nominativi dei vincitori del concorso, nelle restanti 14 regioni prese in esame sono stati in totale 2.758 i candidati che hanno preso parte alla prova, concorrendo per un numero di 672 posti a disposizione (tabella 5).

Comprendere i trend per programmare il futuro

Lo studio effettuato sulle graduatorie del concorso, non fornisce soltanto dati utili a definire il profilo dei nuovi corsisti e delle differenze regionali di accesso al corso di formazione specifica in MG, ma permette di avere conferma indiretta di alcuni trend che caratterizzano l'intera area della medicina negli ultimi anni.

Confermato è l'aumento della prevalenza di medici donna.

All'alta percentuale di laureati da meno di 5 anni, non corrisponde una percentuale altrettanto alta di laureati in fascia di età com-

presa fra i 24 e i 29 anni: ciò testimonia che il corso di laurea in Medicina e Chirurgia, nel concreto, va oltre i 6 anni previsti, determinando un allungamento dei tempi necessari al raggiungimento dell'obiettivo della laurea e conseguentemente un ritardo nell'accesso alla professione.

Schema esplicativo esame d'ingresso

Esame ingresso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale	
Contenuti su cui verte l'esame: Medicina Generale: 300 quiz TOTALE 60 quiz Tempo a disposizione: 120 minuti	Calcolo del punteggio: Risposta corretta + 1 punto Risposta non data 0 punti Risposta errata - 0 punti Soglia di sufficienza: 30 punti Punteggio MASSIMO 100 punti
I quiz di cui non sono formulate le risposte per ogni esame erano sono noti in precedenza	
Periodo in cui ci si iscrive all'esame: APRILE	
Periodo dell'anno in cui si svolge l'esame: SETTEMBRE	
Inizio effettivo dell'attività didattica: DICEMBRE	

Figura 4 - Punteggio minimo e massimo per regioni



Infine, l'incremento del 21,6% del numero dei candidati rispetto al 2012, con relativo incremento (pari al 28,8%) del numero degli esclusi, è un dato che riconduce a riflessioni sulla urgente necessità di rivedere in maniera organica l'organizzazione dei percorsi formativi, la distribuzione delle risorse ad essi destinati e la programmazione dei fabbisogni del Sistema Sanitario rispetto ad esigenze regionali e dei diversi ambiti della medicina. Negli ultimi anni assistiamo a una progressiva diminuzione del

richiama l'interesse dei neolaureati.

Tuttavia per la MG è necessario programmare al più presto e al meglio, i singoli fabbisogni regionali futuri, i quali mediamente necessitano di un incremento del numero di borse erogate per sopperire alle carenze previste.

**Fimmg Formazione Puglia*

Figura 5 - Tabella riepilogativa su borse disponibili, partecipanti al concorso ed esclusi

REGIONI	BORSE 2013	BORSE 2012	PARTECIPANTI 2013	PARTECIPANTI 2012	ESCLUSI 2013 %	ESCLUSI 2012 %
ABRUZZO	20	20	132	92	82,1	78,3
BASILICATA	25	25	72	57	65,2	56,1
CALABRIA	22	22	170	203	87,1	89,2
CAMPANIA	80	80	333	263	76	69,6
LOMBARDIA	90	90	429	306	79	70,6
MARCHE	25	25	127	103	80,3	75,7
MOLISE	20	20	69	31	71	35,5
PIEMONTE	80	80	302	200	64,7	60,0
PUGLIA	120	100	278	286	56,8	65,0
SARDEGNA	25	25	70	65	64,2	61,5
TOSCANA	78	75	326	268	76	72,0
TRENTO	20	20	126	92	84,1	78,3
UMBRIA	27	27	111	127	75,7	78,7
VENETO	40	40	213	175	81,2	77,1
Totale	672	649	2758	2268	75,6	71,4